

**MOTAUTO**  
L'AFFIDABILITÀ BEAT A ROMA  
Lgo Valtourna, 16  
Via Casilina, 569  
Via Appia Nuova, 1307  
Via Tiburtina, 507  
Nuova sede  
Via Tuscolana 160

# Roma

Unità - Giovedì 23 marzo 1995  
Redazione  
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**Marbella Ibiza**  
**Corcoba Toledo**  
Offerte da non perdere ti  
aspettano nella nuova sede di  
Via Tuscolana 160  
**MOTAUTO BEAT**

«Chiedo il sostegno a tutti, senza pregiudiziali»  
Intervista al candidato del centro-sinistra

## «È l'ora dei valori» Badaloni si è convinto e scende in campo

Piero Badaloni è sceso ufficialmente in campo. «Ho deciso di candidarmi perché rischiamo che la demagogia prenda il sopravvento sulla democrazia. Rifondazione comunista? Io non sopporto le pregiudiziali, avrò un programma e accetterò contributi a 360 gradi». Il giornalista del Tg1 in gara per il centro-sinistra contro Micheli spiega i motivi che lo hanno spinto a scendere in politica e fa i primi nomi della sua squadra.

CARLO FIORINI

«Chi mi ha convinto? Silvio». Scerza Piero Badaloni il giorno in cui ha deciso di uscire allo scoperto: di dichiarare pubblicamente la sua decisione di correre alle prossime regionali per il Centro-sinistra. Il giornalista del Tg1 abbozza le prime idee guida del programma che ha cominciato a buttare giù con l'aiuto di qualche amico che ha coinvolto nella sua avventura e che si vincerà porterà con sé alla Pisona. Ringrazia tutti quelli che hanno espresso apprezzamento per la sua candidatura: partiti e associazioni. «Non mi piacciono le pregiudiziali mai. Per me la cosa importante è il programma: accetterò contributi a 360 gradi», dice facendo riferimento all'attenzione che anche Rifondazione comunista ha espresso nei suoi confronti. Il quartier generale provvisorio di Piero Badaloni è in via Crescenzo nello studio del padre avvocato del pedagogista Piero Lucisano che fa parte della squadra del presidente. Ma la sede del suo comitato, pronta a giorni, sarà all'ombra dell'ipotele in un appartamento di Borgo Vintonio.

Allora, davvero a convincerla è stato Silvio Berlusconi?

È una battuta. Ma davvero mi ha convinto Silvio il mio barista. In questi giorni mi dava il tormento

ne forza d'otto accetti. Ma a convincermi davvero sono stati i tanti appelli venuti dal mondo dell'associazionismo della cultura.

**È il motivo più forte che le ha fatto lasciare la Rai per la politica?**

Siamo su un terreno pericoloso e se non c'è l'impegno di tutti la demagogia può prendere il sopravvento sulla democrazia. È un rischio che ho avvertito da tempo ed è per questo che in Rai ho fatto la battaglia per la libertà del giornalismo. È sull'onda di quell'iniziativa ho deciso di scendere in politica. Non è una scelta semplice: dopo 20 anni di giornalismo. Ma è importante che anche dalla società civile come è stato per Romano Prodi, vengano tanti segnali di impegno. E poi ho sempre sentito molto i ripetuti appelli del Papa ai cattolici perché si impegnino nel sociale. Così ho accettato.

**Ma di quale schieramento si sente il candidato?**

C'è un arco di forze che va dal centro a sinistra che mi sostiene. Proprio l'altro giorno anche Rifondazione comunista ha espresso un apprezzamento per la sua candidatura. La imbarazza questo appoggio?

Io non sopporto le pregiudiziali

non mi piacciono. Penso che si debba scegliere in base ai propri valori. E io avrò un programma ho cominciato a costruirlo le priorità per il Lazio sono il lavoro la salute lo sviluppo compatibile e l'attenzione ai più deboli. Ora ascolterò le associazioni gli imprenditori e i sindacati la gente comune e naturalmente anche i partiti. È il programma la base di tutto sulla quale mi muoverò a 360 gradi. Senza escludere nessuno.

**Alberto Micheli, il suo avversario, ha in comune con lei oltre all'edizione del Tg-1 delle 20 l'appartenza cattolica. È solo la fine della Dc che vi ha diviso e fa sì che possiate essere uno contro l'altro?**

Io non sono stato mai iscritto alla Dc, ma questo non centra. Comunque credo che il rimescolamento che c'è stato in questi anni non riguardi solo la Dc. Ha riguardato tutti, ha messo in movimento valori e idee. Nel Pds ora c'è gente che non era comunista, è tutto in movimento. Bisogna ripartire dai valori e dai programmi. Io sto studiando molto insieme ai miei staff e voglio incontrare tanta gente ascoltare. La mia campagna elettorale sarà sobria e essenziale, voglio privilegiare il contatto e il dialogo sullo spreco di risorse.

**Ha già in mente dei nomi per la sua squadra?**

Oltre a Piero Lucisano hanno accettato di seguirmi Riccardo Della Rocca, che è un esperto di problemi del lavoro e Romolo Guasco, esperto di Turismo. Per gli altri ascolterò consigli e suggerimenti dagli amici e dai partiti che mi sostengono, ma deciderò io. La parità della squadra voglio pilotarla in prima persona. Avrò come primo criterio la competenza.



Gli investigatori: è stato forse un mitomane

## Madonna piange anche a Tivoli

Un'altra effigie della Madonna un bassorilievo in un palazzo di Tivoli sarebbe stata vista lacrimare sangue in provincia di Roma. Terzo caso dopo Civitavecchia e Subiaco. A segnalare è stata una cliente di un'agenzia commerciale situata nell'edificio. Il bassorilievo è murato all'ingresso del palazzo da circa 40 anni sulla stessa parete a circa due metri sarebbe apparsa una piccola croce di colore rosso. Nel primo pomeriggio di ieri è iniziato il pellegrinaggio: centinaia di persone alcune con fiori candele. In serata gli agenti del commissariato di Tivoli hanno allontanato tutti e chiuso il portone. Molte persone si sono fermate nella strada adiacente. Gli investigatori non escludono che la traccia rossa sia opera di un mitomane. Sono scettici, ha dichiarato una signora del palazzo, ho sistemato un catonino bianco sotto l'im-

magine per vedere se colava sangue ma non ho notato nulla. Il vescovo Pietro Tarlato è cauto: «Non ho elementi» e annuncia che sarà sollecitato al più presto il same del liquido sempre per il cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della congregazione per la dottrina della fede parlando con i giornalisti a margine di un congresso mondiale internazionale a Lontò. Una domanda sulle lacrimazioni ha risposto tra l'altro: «Dobbiamo essere molto cauti perché non si sa mai come succedono queste cose. Non bisogna sopravvalutare tali fenomeni lasciati agli uomini questo aspetto che può aiutarci ma nello stesso tempo essere molto cauti». Questo non è ha concluso Ratzinger il fondamento della fede e se una cosa si mostra non soprannaturale non meravigliosa non si rompe la fede perché i fondamenti sono molto più profondi.

Potenziato il servizio Rai per la città

## Romani, clienti doc del Televideo

ENRICO PULCINI

Il televideo Rai curato dal Comune di Roma raddoppia. Da ieri in onda il nuovo palinsesto che potenzia l'impaginazione iniziale: 50 fascicoli (20 in più di prima) per un totale di 300 pagine di informazioni riguardanti notizie sul traffico mostre spettacoli attività del Comune e ora per la prima volta anche voli aerei orari delle principali funzioni religiose un «foglio di rotte» con il sindaco Rutelli e perfino la possibilità di teleprenotare gli spettacoli teatrali al Teatro Argentina. Un macchinario di informazioni che faranno definitivamente entrare la città direttamente nelle case di cittadini attraverso la pagina 600 del televideo della terza rete. Quanti sono gli utenti che navigano nei media elettronici di questa Roma virtuale? Uno studio Cimi commissionato dalla Rai a otto mesi dall'entrata in funzione del servizio è presentato nella conferenza stampa svoltasi in Campidoglio per illustrare il potenziamento della rete, ha rilevato come i televideo utenti romani siano 126.000 dell'intera popolazione (circa 400.000 mila persone) pari al 37% del totale degli utilizzatori di televideo in genere. La consultazione avviene in media due-tre volte la settimana mentre circa il 17% (circa 50 mila individui) lo consultano tutti i giorni. E quasi tutti si dichiarano soddisfatti del servizio. «A chi lo giudica utile e di grande interesse. È un risultato che ci soddisfa e ci sprona a proseguire l'opera potenziando il servizio», ha affermato Francesco Rutelli presentando il nuovo televideo per Roma che lunedì è direttamente protagonista nella spazio chiedi il sindaco, dove risponde alle domande dei cittadini. La

comunicazione elettronica è fondamentale nella nostra società e il Comune è all'avanguardia nel settore dei servizi informativi destinati alla cittadinanza.

Nel nuovo palinsesto particolare attenzione sarà la finestra attivata dal Teatro Argentina, tramite la quale sarà possibile controllare i posti disponibili per lo spettacolo del giorno prenotarli e ricevendo i biglietti per rimborsare un numero verde stando comodamente a casa. «Con questo sistema presto arriveremo», ha spiegato Ferdinando Pinto presidente del Teatro, a far scomparire file e bottiglioni con notevoli vantaggi per tutti. Sul nuovo televideo spazio anche al «penultimo» che potranno commentare mandando sms riguardanti la città e più interessanti saranno messi in onda sulla finestra «Tele racconto». La pagina quotidiana verrà dedicata alle concessioni edilizie rilasciate dal Comune il cui elenco verrà reso pubblico e aggiornato ogni settimana mentre un apposito fascicolo è curato dalla Camera di Commercio con scadenze e informazioni di vario tipo. Infine i luoghi di culto. Roma è la città e il capitolo che riporta gli orari delle principali funzioni religiose delle basiliche della sinagoga e della moschea. Sul televideo del servizio televideo locale, attivato mensilmente in Italia solo a Roma e in Palermo, si è soffermato anche Paolo Gentiloni, responsabile dell'Ufficio Comunicazione del Comune. «Si tratta di una ricchezza informativa inedita in altre città», ha detto Gentiloni. «Un servizio di comunicazione di massa. Anzi, spieghiamo che un servizio di maggior numero di persone si collega alla rete. Non resta che provare, per credere», scherza infine sul televideo mandando il fax al numero 600.

Il rettorato

## «Umberto I: nessun commissario»

«Per quanto riguarda l'ipotesi di commissariamento del Policlinico», questa notizia è destituita di ogni fondamento. Lo afferma un comunicato stampa del rettorato dell'università La Sapienza nel quale si dà notizia dell'incontro avuto nella mattinata al Ministero della Sanità tra il ministro Elio Guzzanti il rettore Giorgio Tecca e il presidente della Facoltà di medicina e chirurgia Luigi Frati. Nel corso dell'incontro si dice e nel comunicato è stato ricordato il ruolo e l'importanza del Policlinico Umberto I e si sono elencati i problemi specifici, la necessità che vengono accolte le richieste finanziarie che tutto il personale regionale passi nei nodi dell'Azienda che sia data soluzione ai problemi del personale precario. Rettore e presidente inoltre hanno sottolineato l'esigenza di condurre avanti l'aziendalizzazione e hanno ricordato che si stanno svolgendo le procedure per la nomina del nuovo Direttore generale dell'Azienda Policlinico. Secondo il comunicato il ministro Guzzanti si è espresso in termini lusinghieri sull'attività del Policlinico da lui guidato, una struttura che avrebbe venuto portata avanti esperienze scientifiche di altissimo livello e dove lavorano giovani persone di grande

L'assessore Cosentino: «La rete ferroviaria chiave di uno sviluppo equilibrato del Lazio»

## Altolà della Regione al Campidoglio «L'urbanistica si programma insieme»

«Il Campidoglio deve concordare con la Regione le scelte di sviluppo urbanistico che devono essere coerenti con il programma di sviluppo regionale», afferma l'assessore regionale all'urbanistica Lionello Cosentino. Un altolà ma anche un invito a collaborare dopo la positiva esperienza su parchi e aree protette. Dialogo dunque tra le due amministrazioni e volontà programmatrice della Regione. Per uno sviluppo equilibrato essenziale un'intesa sulla rete su ferro.

ROBERTO MONTEFORTE

«Torniamo o meglio iniziamo a programmare l'uso del territorio regionale. Dopo anni e tanti progetti rimasti sulla carta, mai approvati dal consiglio regionale o addirittura contraddetti dalle scelte di finanziamento della regione, è indispensabile definire un quadro coerente delle certezze urbanistiche del territorio regionale e soprattutto programmare gli interventi. Per questo è importante il Quadro di riferimento territoriale predisposto dall'apposita commissione tecnica. Lo afferma l'assessore all'urbanistica della regione Lazio Lionello Cosentino, intervenendo ad uscire da una situazione di paralisi che dura da troppo tempo e pronto a presentare alla prossima riunione di giunta su richiesta della commissione urbanistica regionale una delibera di indirizzo che faccia proprio il documento elaborato dall'apposita commissione tecnica.

Una scelta che vuole essere una scossa per la Regione. «Finalmente, potrà disporre di uno strumento per programmare lo sviluppo del territorio», ricorda l'assessore - «e un quadro di riferimento che integri tutti gli strumenti di pianificazione territoriale settoriali esistenti che nel rispetto delle competenze, non si limitano ad essere un momento di semplice coordinamento dei piani governativi».

Ma una scossa anche per le province, alle quali la legge 112 ha imbastito le competenze di programmazione e per i comuni soprattutto per il Campidoglio. L'assessore, richiamata da Cosentino, è fatta propria dalla commissione urbanistica regionale e anche quella di sottile equilibrio il rapporto tra Roma e il resto della regione. Se l'assessore al Comune di Roma Domenico Cecchini, dopo l'approvazione da parte della Regione della legge sui parchi e le

aree protette non è possibile individuare un nuovo piano regolatore per la capitale - osserva infatti Cosentino - proprio per il rilievo e le responsabilità che questa scelta avrebbe sull'intero territorio regionale, credo proprio sia indispensabile pensarla su scala sovra comunale.

Un'attenzione ai problemi che supera la dimensione metropolitana e che comprende, come ha sottolineato il presidente della commissione urbanistica regionale Enzo Bernardi, scelte in settori diversi: dal piano mercati all'ubicazione delle università alla definizione dei piani tecnologici del sistema viario. Scelte, lamenta Bernardi, per le quali non sempre c'è corrispondenza fra l'indicazione regionale e le scelte comunali.

Ma Cosentino, che sottolinea come grazie ad uno spirito di efficace collaborazione con l'amministrazione capitolina si è stato possibile elaborare il quadro di riferimento per i parchi e le aree protette, include un'altra ipotesi: «Sul territorio urbano indispensabile uno strumento di coordinamento che integri il sistema delle infrastrutture e il piano urbanistico e il trasporto pubblico. Una vera e propria carta per ogni possibile sviluppo della capitale e della Regione, in cui la commissione regionale, che seguirà anche il futuro dell'area Nord del Lazio con Civitavecchia e Sud con i collegamenti con il polo di Anagni».

«Esperienze positive di coordinamento ci sono già state», ricorda Cosentino. Per la ferrovia Roma-Pantano ad esempio, in tempi brevissimi con un'adesione della commissione dei servizi e stretto collegamento con l'assessore alla viabilità capitolino Walter Tocci abbiamo sbloccato una decisione che ha consentito di ottenere i luoghi di finanziamento dal ministero dei Lavori Pubblici. L'altro, decisamente andiamo prese per le altre linee ferroviarie e metropolitane che interessano la capitale e che coinvolgono lo sviluppo di altre città».

Non sembra soltanto un modo quello di un'assessorato regionale. Anche all'origine, oltre alle possibilità di controllo, con i progetti finanziati da diversi progetti con il contributo del Unifondazione e i fondi regionali e comunali, il presidente della commissione urbanistica della regione, che si sta occupando di un'indagine di fattibilità, ha detto che il piano urbanistico regionale è un documento che deve essere approvato dai consigli regionali. E poi l'indagine di fattibilità deve essere svolta per il piano urbanistico regionale. Ma per l'urbanistica, il presidente Cosentino, il discorso è quello di un'indagine di fattibilità, che è

Presentazione del video di **Giuliana Gamba** realizzato per RaiTre - Stone vere

**Oltre il silenzio**  
Due donne, due modi di vivere la vocazione

Nel parlano con Rosi Bindi, con Paola Galati, la teologa Wilma Guzzini, con P. P. Saverio Enrico Rossi, S.J.

Roma, giovedì 23 marzo 1995, ore 18  
Sala del Renacoto, piazza Campo Marzio, vicolo Valdina 3a

**Saz. Pds Montecitorio**  
P.zza Montecitorio 6  
Tel. 8199098

**Venerdì 24 marzo**  
ore 20

Incontro-cena di sottoscrizione elettorale  
Partecipa **Giglia Tedesco** - S. P.

Dalle ore 17 alle ore 20 presso la sezione sarà presente il notario per la raccolta delle firme per la presentazione delle liste elettorali.  
TUTTI I CITTADINI DEMOCRATICI SONO INVITATI A PARTECIPARE

**LAUREA**  
Laura Mataldi si è brillantemente laureata in Chimica e Tecnologia farmaceutica. Alla neodottoressa auguri e felicitazioni da parenti, amici e dall'Unità.